

RASSEGNA STAMPA 2006



La newsletter settimanale on line per amministratori e dirigenti della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale

N. 157 del 17/02/2006 - esce il venerdì - Supplemento al mensile Pubblica

Direttore responsabile: Mario Salvatori, msalvatori@edipi.it

Direttore: Sergio Bissi, sbissi@edipi.it

A cura della Redazione di Pubblica

APPUNTAMENTI

Modena e i servizi interattivi del futuro

Al via gli appuntamenti di I-MODena - Telematica per la Città, fra febbraio e marzo 2006. Sono previste attività di formazione e alfabetizzazione telematica presso biblioteche, circoscrizioni e associazioni e un ampio programma di presentazioni, seminari e convegni. Saranno attive aree wireless per connettersi alla rete con i propri dispositivi portatili senza bisogno di fili. Il 2 marzo si tiene il convegno "Dal 1995 al 2015. Dalla nascita della Rete Civica Mo-Net alla telematica del futuro per la città di Modena: nuovi scenari per immaginare informazioni, servizi, partecipazione", momento centrale della manifestazione con la partecipazione di Franco Carlini e la presentazione di tutti i principali progetti telematici che riguardano il territorio locale. Tutte le informazioni su: www.comune.modena.it/i-modena/



Comunicato stampa nr.: 2001_09783

del: 23/02/2006

[Titoli](#)

ALLA SCOPERTA DEL SOFTWARE LIBERO TRA PINGUINI E GNU

Corsi di Linux da venerdì 3 marzo, meeting di informatici sabato 25 marzo.

Incontri, corsi e iniziative per diffondere la conoscenza dell'informatica libera sono in programma allo spazio Net open source del Comune di Modena in via Barchetta 77. Si comincia il giorno dell'inaugurazione, sabato 25 febbraio alle 17, con la presentazione del libro di Simone Aliprandi "Compendio di libertà informatica e cultura open". Con un nome ispirato a due simboli della cultura open source, si tiene il 25 marzo il meeting di informatica libera "Pinguini, gnu e altre bestie sagge": il pinguino è il logo del sistema operativo Linux, mentre il progetto Gnu è nato negli anni Ottanta per promuovere la diffusione di software che potesse essere liberamente utilizzato, modificato e distribuito dall'utente finale. Cominciano invece il 3 marzo i corsi, ai quali ci si può iscrivere chiamando lo 059 2034105: venerdì dalle 17 alle 19 introduzione a Linux, dal 20 marzo un corso Windows base e dal 3 aprile un corso di modding, per imparare ad assemblare e personalizzare il proprio pc. Ogni lunedì, dal 20 marzo, sarà presente un operatore per fornire assistenza e informazioni sui sistemi open source. Incontri e corsi di informatica e di internet per giovani, adulti e anziani sono in programma anche nelle biblioteche e negli altri Net garage del Comune in occasione del decennale della Rete civica. Net open source, in via Barchetta 77 (tel. 059 2034105), sarà aperto lunedì, martedì e venerdì dalle 16 alle 19. Fa parte della rete dei Net garage, spazi dotati di computer connessi a internet, nati per far incontrare i giovani attraverso le nuove tecnologie. Gli altri Net garage in città sono La Tenda di viale Molza, Net garage di via Viterbo 80, East net garage in via Indipendenza 25, Strapapera in via San Giovanni Bosco 150, Il Quadrifoglio in via Scartazzetta 53 a San Damaso e New4net in via Barbolini 7-9 a Villanova. Informazioni e orari sul sito www.comune.modena.it/storiaretecivica/pdf/incontriocorsi.pdf.

Allegati:

Documenti correlati:

2000 - [Comune di Modena](#) - **Notiziario On Line** a cura dell'Ufficio Stampa
Via Scudari, 20 - 41100 Modena -- E-mail: ufficio_stampa@comune.modena.it
Tel: 059/2032444 - Fax: 059/2032987; 059/2032442



Comunicato stampa nr.: 2001_09782

del: 23/02/2006

[Titoli](#)

NET OPEN SOURCE, NUOVO SPAZIO PER L'INFORMATICA LIBERA

Nelle sale di via Barchetta 77 a Modena computer con software libero, postazioni di montaggio audiovisivo e la nuova sede del settimanale digitale Stradanove.

Inaugura sabato 25 febbraio alle 16 in via Barchetta 77 il Net open source, spazio dedicato ai giovani interessati a informatica e nuove tecnologie, che utilizzerà e promuoverà il software libero. Saranno presenti il sindaco di Modena Giorgio Pighi, l'assessore alle Politiche giovanili Elisa Romagnoli e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Andrea Landi, mentre alle 17 sarà presentato il libro di Simone Aliprandi "Compendio di libertà informatica e cultura open", realizzato con il contributo del Comune di Modena. Net open source, che in circa 150 metri quadri raccoglie 14 computer connessi a internet, un'area reception e una sala strumentazioni audiovisive con centralina di montaggio e videocamere, è il settimo nodo della rete dei Net garage, spazi nati per far incontrare e comunicare i ragazzi attraverso le nuove tecnologie. Progettato dall'assessorato alle Politiche giovanili in collaborazione con il servizio Biblioteche, Net open source è stato realizzato dal Comune di Modena grazie a un contributo del 50% della Fondazione Cassa di risparmio. Il costo per il primo anno ammonta a circa 60 mila euro, di cui circa 30 mila destinati ad attrezzature e arredi e altrettanti per la gestione e il personale. Due novità distinguono Net open source dagli altri Net garage: l'uso di software libero e la presenza di postazioni che consentono di lavorare con il montaggio audiovisivo e la grafica. I software open source, il più noto dei quali è il sistema operativo Linux, sono programmi non protetti da licenze, che possono essere utilizzati, sviluppati e modificati da chiunque, purché i contributi restino a disposizione di tutti. Net open source si propone così di riconoscere il valore sociale del libero accesso ai saperi, in contrasto con il monopolio del diritto proprietario. Le postazioni per la grafica e il montaggio audiovisivo e le videocamere digitali consentiranno ai frequentatori di Net open source di sperimentarsi e perfezionarsi nel campo della comunicazione audiovisiva e multimediale. E si sposterà in via Barchetta 77 anche la redazione di Stradanove (www.stradanove.net), settimanale digitale gestito dal Comune di Modena, dedicato ad appuntamenti culturali e informazioni utili per i giovani. Aperto al pubblico nei pomeriggi di lunedì, martedì e venerdì dalle 16 alle 19, Net open source offre la possibilità di navigare in internet un'ora al giorno su prenotazione e a partire da marzo ospiterà incontri e corsi di informatica. Per informazioni telefono 059 2034105, e-mail net.garage@comune.modena.it, web www.comune.modena.it/netgarage.

Allegati:

Documenti correlati:

2000 - [Comune di Modena](#) - **Notiziario On Line a cura dell'Ufficio Stampa**
Via Scudari, 20 - 41100 Modena -- E-mail: ufficio_stampa@comune.modena.it
Tel: 059/2032444 - Fax: 059/2032967; 059/2032442



Comunicato stampa nr.: 2001_09789

del: 24/02/2006

[Titoli](#)

DA PIAZZA GRANDE SI ENTRA IN INTERNET SENZA FILI

Dal 4 marzo connessione wireless anche per il chiostro della Delfini. Per festeggiare il decennale della rete civica, corsi per ragazzi e anziani, modding e carnevale on line

La piazza Grande di Modena, inserita dall'Unesco nel patrimonio mondiale dell'umanità, e il chiostro della Delfini, la più frequentata biblioteca civica della città, diventano wireless, cioè consentono a chi possiede un personal computer o un palmare con tecnologia appropriata di collegarsi ad internet senza bisogno di fili. Navigare in rete e ricevere e spedire posta elettronica sarà dunque possibile anche da una panchina o dal tavolino di un bar. Basterà, come impone la legge, rivolgersi agli uffici di Piazza Grande o della biblioteca Delfini per ritirare gratuitamente un account, cioè la credenziale di accesso. La connessione wireless, cioè l'accesso a internet senza fili, diventerà stabile da sabato 4 marzo e sarà inaugurata dagli studenti delle scuole superiori modenesi, che dalle 10 alle 15 potranno cimentarsi con giochi telematici in rete senza fili. L'iniziativa rientra nel vasto programma di iniziative "I-Modena. Telematica per la città", organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica Mo-Net, nata il 22 dicembre 1995 e oggi visitata da oltre 200 mila persone al mese che navigano tra le 50 mila pagine disponibili (30 mila sono le iscrizioni ai servizi personalizzati via e-mail). Mo-Net offre servizi a cittadini e imprese, consente di effettuare iscrizioni e pagamenti, mette a disposizione moduli per richieste e offre notizie in posta elettronica su sessanta diversi argomenti da scegliere nell'area "Unox1". Il programma delle iniziative è stato realizzato dal Comune con la collaborazione di Provincia, Regione, Camera di Commercio, Insp, Poste italiane, Università degli studi, Azienda Usl, Arci, Associazione Marta e Maria e Polisportiva Quattro Ville (informazioni al numero 059 20312 e nel sito www.comune.modena.it/i-modena/). Una trentina gli appuntamenti in calendario dal 24 febbraio al 26 aprile: si spazia da seminari e convegni al Carnevale on line in programma dal 28 febbraio al 2 marzo alla ludoteca Strapapera di via San Giovanni Bosco, da corsi di introduzione a Linux per ragazzi da 15 a 20 anni al Net Oper Source di via Barchetta a un corso per internet per over 65 alla biblioteca Crocetta di via Canaletto. E, ancora, da corsi di Windows base e avanzati a corsi di modding, cioè di assemblaggio e personalizzazione di personal computer, da corsi di internet per i più giovani all'urbanistica on line, presentazione dei servizi telematici che semplificano il lavoro degli urbanisti e consentono di accedere facilmente a pratiche e informazioni cartografiche. In breve, sarà una grande festa della rete e dell'alfabetizzazione informatica accompagnata anche da una mostra itinerante all'ingresso del Palazzo comunale sui dieci anni di storia di Mo-Net e da diversi punti di navigazione assistita e dimostrazione dei servizi on line di enti e aziende della città: da quello comunale di piazza Grande all'Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia in viale Martiri della libertà, dall'Inps in viale Reiter a Unicredit in piazza Grande, dai Net Garage di Modena Est, San Damaso e Villanova alle Poste italiane, che nell'ufficio di via Emilia Centro illustreranno con un video i servizi on line.

Allegati:

Documenti correlati:

2000 - [Comune di Modena](#) - **Notiziario On Line a cura dell'Ufficio Stampa**
Via Scudari, 20 - 41100 Modena - E-mail: ufficio_stampa@comune.modena.it
Tel: 059/2032444 - Fax: 059/2032987; 059/2032442

Dossier innovazione: anche Modena nello zoom del CRC

"Un territorio reattivo e partecipe agli stimoli dei programmi e delle politiche nazionali e regionali a sostegno dello sviluppo dell'e-government e dell'adozione delle ICT nell'intera società". Questa la frase che meglio di tutte riassume il senso di quanto osservato e successivamente rielaborato e pubblicato nel ["Dossier sulla società dell'informazione nella provincia di Modena"](#), il quarto documento tematico sullo stato dell'arte dell'innovazione digitale e dell'e-gov nei territori emilano-romagnoli pubblicato dal **CRC Emilia-Romagna** a partire dallo scorso novembre.

Come ormai da modello consolidato, lo studio è articolato in una definizione iniziale del contesto, dei comportamenti di utilizzo delle nuove tecnologie e della dotazione di ICT nelle PA, e in successivi affondi sui progetti a carattere maggiormente innovativo avviati nel territorio e sulle strategie future.

E dalla sua lettura complessiva emerge il quadro di una realtà dinamica e reattiva, che ha visto nella capacità di collaborare mostrata dagli enti locali un grimaldello fondamentale per accogliere positivamente le questioni poste dall'innovazione digitale, riuscendo anche a sopperire alle inevitabili carenze di personale e risorse nei Comuni più piccoli. Da ciò la definizione di "territorio reattivo", che non trascuri però di evidenziare come nell'offerta di servizi on line esistano ancora differenze tra le amministrazioni di maggiori dimensioni e i centri minori.

Ed è proprio questa la sfida futura, che le amministrazioni si apprestano ad affrontare puntando sull'integrazione delle banche dati, oltre che sul riuso tecnologico, l'open source e la definizione di standard aperti, affinché l'innovazione possa essere il più possibile diffusa e condivisa. Temi e obiettivi, questi ultimi, che troveranno sicuramente posto nel "piano di sviluppo della società dell'informazione provinciale" attualmente in fase di elaborazione. E che sarà soprattutto il nascente Centro di Servizi Territoriali a promuovere, in un'ottica di sistema e valorizzazione della cultura di rete, che sappia sviluppare e ampliare la già notevole propensione alla collaborazione mostrata finora dagli enti locali modenesi.

Già disponibile on line, il **"Dossier sulla società dell'informazione nella provincia di Modena"** sarà presentato **giovedì 2 marzo a Modena**, in occasione del convegno **"Dal 1995 al 2015. Dalla nascita della Rete Civica Mo-Net alla telematica del futuro per la città di Modena: nuovi scenari per immaginare informazioni, servizi, partecipazione"**, evento centrale delle celebrazioni per il decennale dalla nascita della rete civica cittadina "Mo Net" (consulta il [programma](#)).

I dossier territoriali del CRC Emilia-Romagna

I dossier territoriali del CRC Emilia-Romagna nascono per fornire una specifica lettura territoriale dei fenomeni di innovazione che interessano gli enti locali, e più in generale la società e l'economia territoriali. In essi si fa uso delle seguenti fonti informative:

- **Progetto europeo Understand 2004:** indagine di benchmarking su infrastruttura a banda larga, e-government, e-business, e uso di Internet da parte dei cittadini, condivisa da 10 Regioni europee;
- **Osservatorio regionale sull'e-government e la società dell'informazione:** il database alimentato dal CRC e dai referenti delle Province e dei Comuni capoluogo, raccoglie dati sui progetti di e-government e le attività di formazione correlate, rivolte ai dipendenti degli enti locali;
- Progetto regionale **Suggest:** l'iniziativa nasce per supportare le gestioni associate nella fruizione e nella condivisione delle opportunità offerte dall'e-gov nel territorio regionale (ad esempio con i progetti Sigma Ter, DOCAREA, People);
- **Rapporto sull'Innovazione nella regione Emilia-Romagna:** la pubblicazione fornisce informazioni sull'evoluzione delle politiche e dei progetti avviati nel territorio regionale, e, per quanto riguarda l'edizione annuale del 2005, si caratterizza per la produzione di 9 paragrafi di descrizione dello stato dell'arte nei territori provinciali



Comunicato stampa nr.: 2001_09793

del: 25/02/2006

[Titoli](#)

A MODENA TRE GIORNI DI CARNEVALE ON LINE

Da martedì 28 febbraio a giovedì 2 marzo giochi, chat e navigazioni guidate alla ludoteca Strapapera. Convegno al Memo su scuola e nuove tecnologie informatiche

Si intitola "Carnevale on line" e per tre giorni – da martedì 28 febbraio a giovedì 2 marzo dalle 16 alle 19 – propone a bambini e ragazzi navigazioni guidate, chat e giochi telematici. L'iniziativa è in programma alla ludoteca Strapapera di via san Giovanni Bosco 150 (informazioni al numero 059 375650) e rientra tra gli appuntamenti di "I-Modena. Telematica per la città", organizzato dal Comune per festeggiare i dieci anni della rete civica. Sempre martedì 28 febbraio, un convegno in programma alle 15.30 al multicentro educativo Memo di viale Jacopo Barozzi 172 si interrogherà sul modo in cui la scuola affronta le nuove tecnologie nei processi formativi e di apprendimento (informazioni al numero 059 2034314). All'incontro, presieduto dall'assessore comunale all'Istruzione Adriana Quercè, partecipano Luigi Guerra dell'Università di Bologna ("Ripensare la cultura?"), e Sergio Manghi dell'Università di Parma ("Nello specchio dell'altro: ripensare la comunicazione nella modernità liquida"). Enrico Scannavini illustrerà il portale del settore Istruzione, al quale le famiglie possono accedere anche per inoltrare le domande di iscrizione a nidi, scuole dell'infanzia e altri servizi educativi del Comune. Mauro Serra presenterà il sito di Memo, da cui è possibile consultare la banca dati informatizzata del multicentro educativo, Nives Garuti illustrerà le pagine dedicate agli itinerari scuola-città e, infine, Lucia Onfiani il sito dedicato al ritardo mentale. Martedì 28 febbraio l'agenda di "I-Modena. Telematica per la città" propone inoltre, dalle 16 alle 19, la presentazione dei servizi on line della rete civica per i cittadini al Net Garage Modena Est di via Indipendenza 25 (informazioni al numero 059 283449).

Allegati:

Documenti correlati:

2000 - [Comune di Modena](#) - **Notiziario On Line a cura dell'Ufficio Stampa**
Via Scudari, 20 - 41100 Modena -- E-mail: ufficio_stampa@comune.modena.it
Tel: 059/2032444 - Fax: 059/2032987; 059/2032442



Comunicato stampa nr.: 2001_09791

del: 25/02/2006

[Titoli](#)

SERVIZI ON LINE PER CITTADINI AL NET GARAGE E ALL'ATENEO

Lunedì 27 febbraio proseguono gli appuntamenti per il decennale della rete civica

I servizi on line della rete civica Mo-net per i cittadini saranno illustrati lunedì 27 febbraio dalle 16 alle 19 al Net Garage di via Viterbo 80 (informazioni al numero 059 2034250). Sempre il 27 febbraio, dalle 15 alle 18, l'Università di Modena e Reggio Emilia illustrerà i servizi on line per gli studenti alla Facoltà di Economia Marco Biagi, in viale Berengario 51 (informazioni al numero 059 2056711). I due appuntamenti rientrano nel calendario di "I-Modena. Telematica per la città", organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica, nata il 22 dicembre 1995 e oggi visitata da oltre 200 mila persone al mese che navigano tra le 50 mila pagine disponibili. Il programma è stato realizzato dal Comune con la collaborazione di Provincia, Regione, Camera di Commercio, Inps, Poste italiane, Università degli studi, Azienda Usl, Arci, Associazione Marta e Maria e Polisportiva Quattro Ville (il programma completo è in internet all'indirizzo www.comune.modena.it/i-modena/).

Allegati:

Documenti correlati:

2000 - [Comune di Modena](#) - **Notiziario On Line a cura dell'Ufficio Stampa**
Via Scudari, 20 - 41100 Modena -- E-mail: ufficio_stampa@comune.modena.it
Tel: 059/2032444 - Fax: 059/2032987; 059/2032442



Comunicato stampa nr.: 2001_09798

del: 27/02/2006

[Titoli](#)

DONNE NEL CYBERSPAZIO PER I DIECI ANNI DELLA RETE CIVICA

Mercoledì primo marzo proseguono gli appuntamenti per il decennale di Mo-net

Si intitola "Donne nel Cyberspazio" ed è dedicato ai servizi della Rete civica che affrontano i temi dell'immigrazione e della cittadinanza l'incontro in programma mercoledì primo marzo alle 15 nella sede dell'associazione Marta e Maria, al Ceis di via Toniolo 125 (informazioni al numero 059 315331). L'appuntamento rientra nel calendario di "I-Modena. Telematica per la città", organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica. Sempre il primo marzo, i servizi on line della rete civica Mo-net per i cittadini saranno illustrati dalle 16 alle 19 alla biblioteca Villaggio Giardino di via Curie 30 (informazioni al numero 059 355449). Dalle 16 alle 19 prosegue, infine, alla ludoteca Strapapera di via San Giovanni Bosco 150 il Carnevale on line, che prevede navigazioni guidate, chat e giochi in rete per bambini e ragazzi (informazioni al numero 059 375650).

Allegati:

Documenti correlati:

2000 - [Comune di Modena](#) - **Notiziario On Line a cura dell'Ufficio Stampa**
Via Scudari, 20 - 41100 Modena -- E-mail: ufficio_stampa@comune.modena.it
Tel: 059/2032444 - Fax: 059/2032987; 059/2032442

LA NOVITA' Città digitale

Una piazza per 'navigare' Senza fili

di Valerio Gagliardelli

Uno dei tanti nonni *habitué* di piazza Grande, tra una settimana, vedendo un ragazzo seduto sulla preda ringadora chattare col suo pc potrebbe chiedersi cosa stia succedendo alla sua Modena. Da cosa nasca quello strano connubio tra storia e tecnologia, che affianca un Duomo romano, patrimonio mondiale dell'umanità per l'Unesco, a quella scatola nera farcita di microchip potrà scoprirlo il prossimo 4 marzo, quando piazza Grande, tra le prime in Italia, si libererà dei fili e diverrà wireless.

In ogni punto dell'ampia area, sulla quale giganteggiano il Duomo, la Ghirlandina e il Municipio, sarà infatti possibile navigare in internet col proprio computer o con un adeguato palmare senza bisogno di cavi. Stessa

tecnologia sarà adottata anche nel chiostro della biblioteca Civica Delfini. Il tutto, a dieci anni dalla creazione della rete civica Mo-net, inaugurata nel dicembre del 1995. «Già allora fu una novità a livello nazionale, solo Bologna e Milano ci affiancarono con gli stessi tempi — puntualizza Mario Lugli, vicesindaco e assessore alla Città telematica — e anche in questa occasione Modena si conferma all'avanguardia sulle tecnologie in grado di interagire meglio con i cittadini, sempre più numerosi nella fruizione dell'informatica».

Coinvolgendo soggetti come

Il cuore di Modena e il chiostro della 'Delfini' diventano wireless. Con il proprio computer o con il palmare si potrà accedere a internet anche seduti su una panchina. E' un modo per festeggiare i dieci anni della rete civica

la Camera di commercio, l'Ausl, l'Inps, l'Università di Modena, l'Arci, la Provincia e la Regione, il Comune per l'occasione ha organizza-

to una trentina di eventi dedicati all'argomento. Attraverso incontri, corsi e manifestazioni i modenesi potranno così prendere confidenza con questa nuova tecnologia, che tra le altre cose permetterà di usare la posta elettronica e 'scaricare' file dal web seduti a un tavolino del Caffè Concerto o nel chiostro della biblioteca Delfini.

Per accedere al servizio occorrerà ritirare gratuitamente, negli uffici comunali o alla Delfini, un account gratuito «Il convegno attorno al quale ruota il programma è fissato per giovedì 2 marzo alla Fondazione Collegio San Carlo — ricorda Giampiero Palmieri, dirigente comunale del settore sistemi informativi —: e si parlerà anche di scenari tecnologici futuri, ma le iniziative proseguiranno fino ad aprile». E il 4 marzo la Infor, per conto di Satcom, dalle 10 alle 15 in piazza Grande organizzerà per gli studenti una serie di giochi per pc, una piccola maratona telematica che in anteprima mostrerà ai più giovani le potenzialità di questa rete senza fili.

- modifica profilo
- per cancellarti
- archivio newsletter
- servizio sms
- altre newsletter
- crediti
- contatta la redazione



PRIMO PIANO

Regione, manovra sulla sanità per oltre 1 miliardo di euro

La Regione ha deciso di sostenere la liquidità di cassa delle Aziende sanitarie con 1 miliardo e 18 milioni di euro. Questi soldi permetteranno tempi più celeri nel pagamento dei fornitori di beni e servizi (manutenzioni, lavanoio, ristorazione, pulizie...) che, al momento, sono in media di 400 giorni, con punte fino a oltre 500 giorni. I soldi sono, per 468 milioni di euro, dati dal trasferimento completo alle Aziende sanitarie dei fondi incassati dal Governo e per 550 milioni, da un'anticipazione dal bilancio regionale. **(segue...)**

IL PUNTO

Accordo pendolari, un mese mese in treno gratis

Nella riunione convocata a Parma dalla Regione Emilia-Romagna con Trenitalia, Rfi, Agenzie locali per il trasporto pubblico, Comitato regionale utenti ferroviari (Crufer) e Assessori ai trasporti di Province e Comuni della regione è stato trovato l'accordo per il rimborso dell'abbonamento dei treni per circa 27 mila pendolari. La validità dell'abbonamento è estesa all'intero mese di marzo per i mensili di febbraio mentre gli abbonamenti annuali hanno validità di 13 mesi. Possono beneficiare del bonus soltanto gli abbonati Trenitalia per tratte che hanno origine e/o destinazione in Emilia-Romagna. **(segue...)**

ATTUALITA'

Finanza, Regione rating stabile AA-

Si tratta del voto di una delle più importanti agenzie di rating del mondo che esprime, dopo l'analisi dei bilanci delle società prese in esame, il grado di affidabilità finanziaria con un voto da C (bassa affidabilità) ad A (elevata affidabilità). **(segue...)**

Cooperative sociali, pubblicato l'albo regionale

È stato pubblicato sul bur, il bollettino ufficiale della Regione n.21 del 14/2/2006, l'albo regionale delle Cooperative sociali. Informazioni dettagliate e referenti per la cooperazione sociale nelle Province si trovano nella scheda a cura dell'Urp. **(segue...)**

Istituti ortopedici Rizzoli: sì alla legge

Il nuovo testo definisce composizione e funzioni degli organi degli Ircss definendo gli spazi di autonomia e le modalità di gestione. **(segue...)**

Nuovo numero di Europei, il bimestrale sui temi comunitari

In questo numero un dossier sulla riforma europea dello zucchero e sulle ricadute in Emilia-Romagna, il bilancio Ue 2007-2013, una ricerca sull'economia e il sistema regionale dell'innovazione legato alla salute. **(segue...)**

La Commissione Ue lancia un sondaggio online

Aperto fino a fine febbraio, il sondaggio consentirà agli utenti interessati di fornire un contributo destinato a migliorare la qualità dei servizi di informazione sulle politiche UE relative al settore delle imprese e dell'industria. **(segue...)**

LA REGIONE PER

Un charter di solidarietà per il Sahara

Continua l'impegno della Regione per rispondere alle richieste provenienti dai campi profughi con l'invio di beni di prima necessità e medicinali per i campi profughi e una missione regionale fino ai primi di marzo. **(segue...)**

Registro regionale dell'associazionismo

Nella scheda a cura dell'Urp le informazioni per iscriversi al registro regionale e l'elenco delle Associazioni emiliano-romagnole già iscritte. **(segue...)**

Organizzazioni volontariato, iscrizione all'albo regionale

Queste organizzazioni possono richiedere l'iscrizione nel registro tenuto dalla Regione o in quello della Provincia della sede legale. Non ci sono scadenze per le domande. Scheda a cura dell'Urp. **(segue...)**

Promossi all'estero i prodotti tipici dell'Emilia-Romagna

La Regione ha stanziato 3, 8 milioni di euro per far conoscere i prodotti alimentari e i vini tipici dell'Emilia-Romagna anche all'estero. Nel 2006 le iniziative di promozione saranno rivolte in particolare verso Regno Unito, Germania, Austria, Spagna, Finlandia, Svezia, Norvegia, Danimarca e Russia. **(segue...)**

Integrazione bando imprenditoria femminile

Chi presenta la richiesta in Emilia-Romagna deve aggiungere un prospetto entro il 17 marzo. I moduli on line sul portale Ermes Imprese. **(segue...)**

INCONTRI

dal 1 Marzo 2006 al 12 Marzo 2006 a Bologna

Visioni di futuro, visioni di teatro

Al via la seconda edizione del Festival internazionale di teatro e cultura per i bambini da zero a sei anni organizzato da Teatro Testoni/La Baracca e Comune di Bologna con il patrocinio, tra gli altri, della Regione Emilia-Romagna. Il link segue porta al programma completo della manifestazione. **(segue...)**

il 1 Marzo 2006 a Bologna - Oratorio San Filippo Neri - Via Manzoni, 5

Lo scenario economico regionale

Nel corso della giornata saranno presentati i volumi promossi dall'assessorato alle Attività produttive: "Emilia-Romagna. Come cambia un modello" e "Dinamiche territoriali e nuova industria. Dai distretti alle filiere".

Interverrà l'assessore regionale alle Attività produttive Duccio Campagnoli.

Per informazioni telefonare ai numeri 0516396322, 0516396323, 0516396426 o inviare una e-mail all'indirizzo: imprese@regione.emilia-romagna.it. Il link segue porta al programma dell'iniziativa. **(segue...)**

dal 1 Febbraio 2006 al 31 Marzo 2006 a Modena

I-Modena telematica per la città

La rete civica di Modena, Mo-Net, compie 10 anni. Per l'occasione il Comune in collaborazione, tra gli altri, con la Regione Emilia-Romagna, promuove diverse iniziative tra febbraio e marzo 2006. Sono previste attività di formazione e alfabetizzazione telematica presso biblioteche, circozioni e associazioni e un ampio programma di presentazioni, seminari e convegni.

In particolare si segnala il 2 marzo il convegno "Dal 1995 al 2015. Dalla nascita della Rete Civica Mo-Net alla telematica del futuro per la città di Modena: nuovi scenari per immaginare informazioni, servizi, partecipazione", con la partecipazione di Franco Carlini e la presentazione di tutti i principali progetti telematici che riguardano il territorio locale.

Per informazioni rivolgersi a Piazza Grande - Servizi di informazione del Comune di Modena, Piazza Grande 17 - Modena, tel. 059 203.12 - fax 059/202.2612 - e-mail: piazzagrande@comune.modena.it. **(segue...)**

INCONTRI

Rete civica Mo-net e servizi online per gli studenti

I servizi on line della rete civica Mo-net per i cittadini saranno illustrati oggi dalle 16 alle 19 al Net Garage di via Viterbo 80 (info al numero 059 2034250).

Sempre oggi pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, l'Università di Modena e Reggio Emilia illustrerà i servizi on line per gli studenti alla Facoltà di Economia Marco Biagi, in viale Berengario 51 (informazioni al numero 059 2056711).

I due appuntamenti rientrano nel calendario di "I-Modena. Telematica per la città", organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica, nata il 22 dicembre 1995 e oggi visitata da oltre 200 mila persone al mese che navigano tra le 50 mila pagine disponibili.

Servizi web due incontri

I servizi on line della rete civica Mo-net saranno illustrati nel pomeriggio di oggi dalle ore 16 alle ore 19 al Net Garage di via Viterbo 80 (per informazioni si può telefonare al numero 059-2034250). Sempre oggi, dalle ore 15 alle ore 18, l'Università illustrerà i servizi on line per studenti alla Facoltà di Economia (per informazioni si può telefonare al numero 059-2056711). I due appuntamenti per "I-Modena. Telematica per la città", organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica oggi visitata da oltre 200mila persone al mese. Programma realizzato da Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Inps, Poste italiane, Università degli studi, Azienda Usl, Arcl, Associazione Marta e Maria e Polisportiva Quattro Ville.

- HOME
- Le parole dell'e-gov
- Documentazione
- Normativa
- Bandi
- Temi
- PIANO TELEMATICO
- INFRASTRUTTURE
- SERVIZI
- DEMOCRAZIA ELETTRONICA
- DIGITALE TERRESTRE
- RICERCA E SVILUPPO
- E-gov
- Centro regionale di Competenza
- Osservatorio sull'e-government e la società dell'informazione
- Progetti dei territori provinciali
- Benchmarking
- Tavolo tecnico
- Notizie
- Archivio notizie
- zerounoer
-
- Agenda
- Scrivici
- Chi siamo

Sei in: Home >
Buon compleanno "MO-net": Modena festeggia 10 anni di rete civica

→ Notizie - 01 marzo 2006

Buon compleanno "MO-net": Modena festeggia 10 anni di rete civica

L'evento centrale delle celebrazioni il 2 marzo, con un convegno dedicato ai risultati fin qui conseguiti e alle prospettive future, coordinato da Franco Carlini. Nella giornata, tra le altre cose, la presentazione del Dossier territoriale del CRC sullo stato dell'arte dell'innovazione nel territorio provinciale

- Appuntamento il 2 marzo a Modena per l'evento centrale delle celebrazioni per il **decennale dalla nascita della rete civica cittadina "Mo Net"**.

"Dal 1995 al 2015. Dalla nascita della Rete Civica Mo-Net alla telematica del futuro per la città di Modena: nuovi scenari per immaginare informazioni, servizi, partecipazione", il nome del convegno in programma dalle 9.30 alle 18 sotto il coordinamento di **Franco Carlini**, giornalista e saggista tra i massimi esperti nazionali di nuove tecnologie e ricadute sociali della rivoluzione Internet. Nella giornata saranno presentati i principali progetti telematici che riguardano il territorio locale e si illustreranno le linee di indirizzo dei prossimi anni di telematica civica e innovazione digitale.

Tra gli interventi in programma, anche quello di **Sandra Lotti**, Coordinatrice del Centro Regionale di Competenza per l'e-government e la società dell'Informazione dell'Emilia-Romagna, chiamata a presentare i principali risultati emersi dal **Dossier sullo stato dell'arte dell'innovazione digitale nel territorio modenese**, di prossima pubblicazione.

→ Link

- Il programma del convegno
- Le pagine on line dedicate al decennale di "Mo-Net"
- Dossier: La Società dell'Informazione nella provincia di Modena

Archivio notizie

EMILIA ROMAGNA DIGITALE
Emilia-Romagna digitale
Leggi la newsletter mensile



→ mappa → link → credits

http://www.regionedigitale.net/wcm/erdigitale/news/2006/febbraio06/27_monet.htm



Comunicato stampa nr.: 2001_09812

del: 28/02/2006

[Titoli](#)

INTERNET, MODENA FIRMA LA CARTA EUROPEA

Giovedì 2 marzo, in occasione del convegno sul decennale della rete civica Mo-net, il sindaco Giorgio Pighi sottoscrive il documento sui diritti di accesso e trasparenza

Modena sottoscrive la "Carta europea dei diritti del cittadino nella società della conoscenza", che si propone di promuovere l'accesso a internet per tutti, rafforzare il diritto all'educazione, fornire informazione pubblica comprensibile, garantire la trasparenza della Pubblica amministrazione. Sarà il sindaco Giorgio Pighi ad apporre la firma sotto il documento europeo in occasione del convegno dedicato ai dieci anni della rete civica Mo-net in programma giovedì 2 marzo dalle 9.30 alle 17.30 nel teatro della Fondazione San Carlo, in via san Carlo 5 a Modena (informazioni al numero 059 2032992 e nel sito www.comune.modena.it/i-modena/). Il documento riconosce il diritto di accesso a internet attraverso punti pubblici con garanzie di riservatezza sui dati personali; il diritto di acquisire le conoscenze di base per l'utilizzo dei servizi e delle informazioni attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; il diritto all'informazione on line indipendentemente da eventuali disabilità e il diritto alla democrazia partecipativa on line. La firma della Carta europea sarà preceduta, in apertura del convegno, dagli interventi di Giampiero Palmieri, dirigente del settore Sistemi informativi del Comune, Claudio Forghieri, responsabile della rete civica, Mario Lugli, assessore comunale alla Città telematica, e Miranda Brugi, responsabile per l'Italia di TeleCities. Dopo il sindaco di Modena, interverranno il presidente della Camera di commercio Alberto Mantovani, il delegato del Rettore per l'informatica dell'Università di Modena e Reggio Emilia Michele Colajanni e il direttore provinciale dell'Inps Mario Acampa. Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, parleranno Giusella Finocchiaro, docente di Diritto di internet all'Università di Bologna, Sandra Lotti e Gian Paolo Artioli della Regione Emilia-Romagna, Donato Rocchi, direttore di Modena Network, Gianluca Mazzini del coordinamento Progetto Casper, Primo Zancanaro di Unicredit Banca e Graziella Ansaloni, responsabile del servizio Progetti telematici del Comune. Gli interventi del mattino e del pomeriggio saranno coordinati da Franco Carlini. Il convegno rientra nel programma di iniziative "I-Modena. Telematica per la città", organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica Mo-Net, nata il 22 dicembre 1995 e oggi visitata da oltre 200 mila persone al mese che navigano tra le 50 mila pagine disponibili (30 mila sono le iscrizioni ai servizi personalizzati via e-mail). Mo-Net offre servizi a cittadini e imprese, consente di effettuare iscrizioni e pagamenti, mette a disposizione moduli per richieste e offre notizie in posta elettronica su sessanta diversi argomenti da scegliere nell'area "Unox1".

Allegati:

Documenti correlati:

2000 - [Comune di Modena](#) - **Notiziario On Line a cura dell'Ufficio Stampa**
Via Scudari, 20 - 41100 Modena -- E-mail: ufficio.stampa@comune.modena.it
Tel: 059/2032444 - Fax: 059/2032987; 059/2032442

RETE CIVICA

Cyber-donne

Si intitola «Donne nel Cyberspazio» ed è dedicato ai servizi della Rete civica che affrontano i temi dell'immigrazione e della cittadinanza l'incontro in programma oggi alle 15 nella sede dell'associazione Marta e Maria, al Ceis di via Toniolo 125 (informazioni al numero 059 315331). L'appuntamento rientra nel calendario di I-Modena. Telematica per la città, organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica. Oggi poi i servizi on line della rete civica Monet per i cittadini saranno illustrati dalle 16 alle 19 alla biblioteca Villaggio Giardino di via Curie 30 (informazioni al numero 059 355449).



Comunicato stampa nr.: 2001_09814

del: 28/02/2006

[Titoli](#)

LA DELFINI PRESENTA I SERVIZI ON LINE DELLA RETE CIVICA

Giovedì 2 marzo proseguono gli appuntamenti per il decennale di Mo-net

I servizi on line della rete civica Mo-net per i cittadini saranno illustrati giovedì 2 marzo dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18 alla biblioteca civica Delfini di corso Canalgrande 103 (informazioni al numero 059 2032940). Alla ludoteca Strapapera di via San Giovanni Bosco, dalle 16 alle 19, è invece in programma il Carnevale on line, navigazioni gratuite, chat e giochi per bambini e ragazzi. I due appuntamenti rientrano nel calendario di "I-Modena. Telematica per la città", organizzato dal Comune per festeggiare i dieci anni della rete civica.

Allegati:

Documenti correlati:

2000 - [Comune di Modena](#) - **Notiziario On Line a cura dell'Ufficio Stampa**
Via Scudari, 20 - 41100 Modena -- E-mail: ufficio_stampa@comune.modena.it
Tel: 059/2032444 - Fax: 059/2032987; 059/2032442



Comunicato stampa nr.: 2001_09825

del: 01/03/2006

[Titoli](#)

URBANISTICA ON-LINE AL BALUARDO DELLA CITTADELLA

Venerdì 3 marzo appuntamento per tecnici, progettisti, amministratori pubblici e studi professionali. Sarà presentato il nuovo sportello telematico "DomWeb"

Si intitola "Percorsi di urbanistica on line" ed è rivolta a tecnici e progettisti, amministratori pubblici e studi professionali l'iniziativa in programma venerdì 3 marzo alle 9 al Baluardo della Cittadella, in piazza Giovani di Tien An Men, per iniziativa dell'assessorato alla Programmazione e gestione del territorio del Comune di Modena. L'incontro rientra nel calendario di "I-Modena. Telematica per la città", organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica Mo-net. Configurato come atelier di presentazione dei servizi on line già attivati dal Comune e, in particolare, del nuovo sportello telematico "DomWeb", l'appuntamento sarà aperto dagli interventi dell'assessore alla Programmazione e gestione del territorio Daniele Sitta e del dirigente responsabile del settore Trasformazione urbana e qualità edilizia Giovanni Villanti. Seguiranno due comunicazioni dedicate ai servizi per l'edilizia privata e alla pianificazione urbana per la gestione del territorio. Infine, spazio al nuovo sportello "DomWeb" per le domande relative agli interventi edilizi in internet e per la richiesta del certificato di destinazione urbanistica on line. I lavori si concluderanno alle 11.30 con il dibattito. Sempre venerdì 3 marzo, il programma di "I-Modena" propone l'inizio del corso di introduzione a Linux per ragazzi da 15 a 20 anni al Net Oper Source di via Barchetta 77 (informazioni al numero 059 2034105), la presentazione dei servizi on line della rete civica al Net Garage San Damaso di via Scartazzetta 53 (dalle 16 alle 19, informazioni al numero 059 469446) e la presentazione dei servizi on line dell'Università alla Facoltà di Economia Marco Biagi, in viale Berengario 51 (dalle 15 alle 18, informazioni al numero 059 2056711).

Allegati:

Documenti correlati:

2000 - [Comune di Modena](#) - **Notiziario On Line a cura dell'Ufficio Stampa**
Via Scudari, 20 - 41100 Modena -- E-mail: ufficio_stampa@comune.modena.it
Tel: 059/2032444 - Fax: 059/2032987; 059/2032442

Modena

COMUNE

Per ricevere il giornale in formato elettronico:
www.comune.modena.it/monet

Modena Mensile anno 45 n.2 - Marzo 2006 Tassa pagata Invi senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99

MONET

**Computer senza fili
mostre e convegni
per i dieci anni
della rete civica Monet**



Attivazione di aree wireless per connettersi a internet con i computer portatili senza fili, attività di formazione e alfabetizzazione telematica in biblioteche, circoscrizioni e associazioni, una mostra itinerante, seminari e convegni. Sono questi gli ingredienti di "I-Modena: telematica per la città", la serie di iniziative che fino ai primi di aprile celebra i dieci anni della rete civica Mo-Net. Il decennale offre al Comune di Modena anche l'occasione per aderire alla Carta per i diritti del cittadino nella società della conoscenza, iniziativa europea promossa dal gruppo di città che aderiscono al circuito Telecities, di cui anche Modena fa parte. Per informazioni sulle iniziative si può telefonare ai numeri 059 2032992 e 2032456 (e-mail: retecivica@comune.modena.it, www.comune.modena.it/i-modena).

press **LINE**
03/03/2006

il Resto del Carlino
Modena

LA NOVITA' Da domani
**Senza fili
nella piazza
'digitale'**



Saranno i ragazzi delle scuole superiori di Modena ad inaugurare, con una sfida telematica in programma domani dalle 10 alle 15, la nuova connessione stabile wireless di piazza Grande. La piazza inserita dall'Unesco nel patrimonio dell'umanità e il chiostro della biblioteca Delfini, in corso Canalgrande, diventeranno, infatti, spazi che permetteranno

di navigare in internet senza bisogno di fili a chi possiede un personal computer o un palmare con tecnologia appropriata. Navigare in rete e ricevere e spedire posta elettronica sarà dunque possibile anche da una panchina o dal tavolino di un bar. Basterà, come impone la legge, rivolgersi agli uffici di Piazza Grande o della biblioteca Delfini per

ritirare gratuitamente un account, cioè la credenziale di accesso. L'iniziativa rientra nel programma di iniziative I-Modena. Telematica per la città, organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica Mo-Net. I servizi della rete civica saranno illustrati domani dalle 15 alle 19 alla biblioteca Delfini, in corso Canalgrande 103.

Piazza Grande debutta il wireless

Saranno i ragazzi delle scuole superiori di Modena ad inaugurare, con una sfida telematica in programma domani dalle 10 alle 15, la nuova connessione stabile wireless di piazza Grande. La piazza e il chiostro della biblioteca Delfini, in corso Canalgrande, diventeranno, spazi che permetteranno di navigare in internet senza bisogno di fili a chi possiede un pc o un palmare con tecnologia appropriata. Navigare in rete e ricevere e spedire posta elettronica sarà dunque possibile anche da una panchina o dal tavolino di un bar. Basterà, come impone la legge, rivolgersi agli uffici di Piazza Grande o della biblioteca Delfini per ritirare gratuitamente un account, cioè la credenziale di accesso. L'iniziativa rientra nel programma di iniziative I-Modena. Telematica per la città, organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica Mo-Net. I servizi della rete civica saranno illustrati domani dalle 15 alle 19 alla biblioteca Delfini, in corso Canalgrande 103



Comunicato stampa nr.: 2001_09835

del: 02/03/2006

[Titoli](#)

CON UNA SFIDA TRA STUDENTI PIAZZA GRANDE DIVENTA WIRELESS

Sabato 4 marzo una gara telematica inaugura la connessione stabile che consente di navigare in internet senza fili dalla piazza principale di Modena e dal chiostro della Delfini

Saranno i ragazzi delle scuole superiori di Modena ad inaugurare, con una sfida telematica in programma sabato 4 marzo dalle 10 alle 15, la nuova connessione stabile wireless di piazza Grande. La piazza inserita dall'Unesco nel patrimonio dell'umanità e il chiostro della biblioteca Delfini, in corso Canalgrande, diventeranno, infatti, spazi che permetteranno di navigare in internet senza bisogno di fili a chi possiede un personal computer o un palmare con tecnologia appropriata. Navigare in rete e ricevere e spedire posta elettronica sarà dunque possibile anche da una panchina o dal tavolino di un bar. Basterà, come impone la legge, rivolgersi agli uffici di Piazza Grande o della biblioteca Delfini per ritirare gratuitamente un account, cioè la credenziale di accesso. L'iniziativa rientra nel programma di iniziative "I-Modena. Telematica per la città", organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica Mo-Net, nata il 22 dicembre 1995 e oggi visitata da oltre 200 mila persone al mese che navigano tra le 50 mila pagine disponibili (30 mila sono le iscrizioni ai servizi personalizzati via e-mail). Mo-Net offre servizi a cittadini e imprese, consente di effettuare iscrizioni e pagamenti, mette a disposizione moduli per richieste e offre notizie in posta elettronica su sessanta diversi argomenti da scegliere nell'area "Unox1". I servizi della rete civica saranno illustrati sabato 4 marzo dalle 15 alle 19 alla biblioteca Delfini, in corso Canalgrande 103 (informazioni al numero 059 2032940).

Allegati:

Documenti correlati:

2000 - [Comune di Modena](#) - **Notiziario On Line a cura dell'Ufficio Stampa**
Via Scudari, 20 - 41100 Modena -- E-mail: ufficio_stampa@comune.modena.it
Tel: 059/2032444 - Fax: 059/2032987; 059/2032442



Comunicato stampa nr.: 2001_09839

del: 03/03/2006

[Titoli](#)

ENTI E AZIENDE DI MODENA PRESENTANO I SERVIZI ON LINE

Sabato 4 marzo navigazione assistita al punto di informazione Piazza Grande

Navigazione assistita e dimostrazione dei servizi on line di enti e aziende della città sono in programma sabato 4 marzo dalle 10 alle 12 al punto di informazione Piazza Grande, in piazza Grande 17, a cura del Comune di Modena e dell'Azienda Usl. L'incontro rientra nel calendario di "I-Modena. Telematica per la città", organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica Mo-net.

Allegati:

Documenti correlati:

2000 - [Comune di Modena](#) - **Notiziario On Line a cura dell'Ufficio Stampa**
Via Scudari, 20 - 41100 Modena -- E-mail: ufficio_stampa@comune.modena.it
Tel: 059/2032444 - Fax: 059/2032987; 059/2032442

Unox1 il Crm del comune di Modena

L'amministrazione del comune di Modena, che ha una popolazione di circa 175.000 abitanti, ha già da alcuni anni attivato una rete civica (MoNet), con la quale informa e rende partecipi i cittadini delle attività svolte. «Abbiamo visto che c'era un interesse crescente per le informazioni distribuite capillarmente, per via telematica - esordisce Claudio Forghieri, responsabile di MoNet -. Questa nostra offerta di informazione, però, avrebbe potuto generare un valore potenzialmente molto più alto se noi fossimo riusciti ad andare più incontro alle singole esigenze, superando l'ottica del Web come bacheca, sulla quale esporre i nostri servizi».

Logiche di marketing

Il primo passaggio è stato quello di riorganizzare le informazioni e offrirle secondo una logica di profilazione. La segmentazione su due macrocategorie (chi sei? e cosa vuoi?, ovvero categorie di cittadini e categorie di servizi) è stato il punto di partenza, seguito dall'adozione di un'ottica attiva (push) di diffusione delle informazioni, via SMS (brevi messaggi di testo) o e-mail. «L'idea era di migliorare il servizio informativo - prosegue il funzionario - utilizzando una logica di marketing, andando a generare del valore aggiunto direttamente nella relazione tra amministrazione e cit-

Una settantina di newsletter sulle più svariate tematiche arrivano a residenti e non. E per il futuro, spazio anche ai forum online

Piazza Grande, a Modena,
è "patrimonio dell'umanità" protetto dall'Unesco



tadino». Il comune di Modena ha, così, attivato un servizio di newsletter periodiche, chiamato Unox1 (Uno per uno), che oggi conta 37.500 iscritti. «Il 20% degli utenti - sottolinea Forghieri - è rappresentato da persone che abitano fuori dal comune di Modena e che, quindi, difficilmente riuscirebbero a essere informate di tutte le novità e gli eventi». Secondo il funzionario, il progetto rappresenta la prima concreta applicazione di Citizen relationship management della sua amministrazione. Partita nel 2002 con le prime newsletter, Modena si trova oggi a gestirne una settantina, occupando una cinquantina di redazioni, tra amministrazione, associazioni culturali e di categoria, ordini professionali e comitati. «Monitoriamo costantemente il livello di servizio - prosegue - grazie a un sistema di statistiche agganciate alla newsletter informativa che è stato ben recepito dai fruitori del servizio. Il 70% di questi, infatti, si è detto disponibile a rispondere a sondaggi brevi, che ci permettono di valutare il gradimento delle nostre iniziative». In futuro l'idea è di agganciare questa logica di profili di interesse anche alle consulenze onli-

ne. «Chiederemo ai cittadini - sottolinea Forghieri - di sottoporci questioni, domande e problemi di loro interesse, che gireremo agli operatori più qualificati. Le risposte verranno raccolte, come una directory di Faq, ovvero di domande frequenti».

Rendere partecipe il cittadino

Un'ulteriore evoluzione del progetto Unox1 è nell'ottica della e-democracy e prevede la creazione di forum online per favorire la partecipazione del cittadino su tematiche di suo interesse. «Questo nuovo progetto - conclude il funzionario - si inserisce nel contesto di un'iniziativa regionale di democrazia digitale battezzata Partecipa.net. In pratica, si partirà da tematiche di interesse generale e, se l'amministrazione vorrà tener conto del parere dei cittadini su quella questione, verrà attivato un forum online, gestito tecnicamente con il metodo Delfi. Questo consente di controllare l'avanzamento della discussione, perché presuppone la definizione a priori di ruoli di mediazione e stimolo al processo partecipativo. Questo tipo di modello, ovviamente, non ha una valenza universale ma risulta particolarmente indicato per alcune tipologie di cittadini e attori del mondo associativo, come ordini professionali e albi, migliorando la competenza tecnica del cittadino su tematiche specifiche». **A.C. ■■**



DAL CLIENTE AL CITTADINO

Quando il *customer* diventa *citizen* e il Crm un servizio pubblico. Accade anche questo a Modena, dove la gestione del rapporto con il cittadino è considerata un valore

di Pino Nicolosi

Oggi le amministrazioni pubbliche più avanzate realizzano servizi online per i cittadini e le imprese. Ma spesso finisce che a utilizzarli sono in pochi. Poi ci sono le amministrazioni avanzatissime, quelle che cercano di fornire servizi su misura per ogni esigenza e per ogni tipo di utilizzatore, sulla base di scrupolose analisi preventive. In questa ristretta élite il comune di Modena ci entra di diritto. Qui, dove da tempo il *customer* è diventato *citizen*, si sperimentano le frontiere più avanzate nella gestione del rapporto tra Pa e utenti attraverso le nuove tecnologie. E così, per esempio, il cittadino modenese può scegliere tra decine di newsletter a cui abbonarsi gratuitamente, usufruire dei servizi del comune tramite una pluralità di canali, essere riconosciuto e ascoltato in base alle sue caratteristiche specifiche. Fiore all'occhiello di questo bouquet è il servizio UnoX1, attraverso il quale il comune distribuisce 68 newsletter tematiche (erano 33 nel 2003) a oltre

36 mila cittadini abbonati grazie al contributo di 45 redazioni decentrate nei vari uffici comunali. Come a dire, le informazioni sul traffico sono comunicate direttamente dai vigili urbani. Non solo: attraverso i sondaggi tra gli iscritti, le newsletter contribuiscono alle scelte dell'ente. Ed è qui che la corretta profilazione dell'utente aiuta l'amministrazione a erogare servizi migliori. "Se devo scegliere gli orari degli spettacoli dei teatri o quali libri acquistare per una biblioteca, posso chiederlo direttamente a chi è interessato attraverso il canale attivato con la newsletter. Lo stesso vale per la scelta del percorso di un autobus", spiega Claudio Forghieri dei servizi informativi del comune di Modena. Ma il *customer care* in ottica pubblica *made in Modena* non si ferma qui e rilancia, con un occhio al futuro. "Per quanto riguarda i contenuti - continua Forghieri - le amministrazioni hanno ereditato una tradizione testuale: siti web, forum, e-mail sono stati concepiti come sistemi per ottimizzare la comunicazione testuale. Oggi ci troviamo di fronte a uno scenario in mutazione, in cui le abitudini stanno cambiando: informazioni vocalizzate, teletext, podcast, eccetera". Dunque bisogna orientare gli obiettivi della Pa verso la multicanalità e la personalizzazione dei servizi: non a caso alcune notizie di UnoX1 sono inviate anche attraverso



La lettura

Claudio Forghieri, Valentina Mele,
Gestire i rapporti con i cittadini.
Comunicazione, multicanalità e citizen relationship management nella Pubblica amministrazione, Maggioli, 2005

so sms. "Oltre a monitorare con continuità l'uso che viene fatto dagli utenti dei vari canali - conclude Forghieri - dobbiamo immaginarne la funzione migliore, pensando a ciò che realmente succede nella vita delle persone che interagiscono con questi sistemi". Utilizzando tutti i mezzi a disposizione. Come accade per esempio con StradaNove, settimanale digitale dedicato agli adolescenti, che nel tempo si è trasformato anche in una sorta di consultorio online. Grazie all'anonimato, a un canale innovativo e a modalità di relazione appropriate, il comune ha così raggiunto anche i target meno inclini a rivolgersi ai servizi tradizionali. ■

pino.nicolosi@visionblog.it

www.visionblog.it



Su VisionBlog gli approfondimenti sul Crm del comune di Modena

@link

Comune di Modena www.comune.modena.it
StradaNove www.stradanove.net
UnoX1 unox1.comune.modena.it

MA LIBERA VERAMENTE
TRENT'ANNI DI RADIO POPOLARE: VOCI, PAROLE E IMMAGINI

dal
9/11

Edizioni digitali
il manifesto
alle otto in pdf



il manifesto

home | cerca | servizio arretrati e ricerche | archivio | abbonatevi | il meteo | programmi radio e tv | e-mail info | edizioni web

il manifesto
30 Novembre 2006

vai a

indice

pagina

indice chip&salsa

pag.12

editoriale

Fateci pagare con il telefonino

Emerge l'idea che l'accesso universale sia ormai un bene pubblico da garantire

I «punti caldi» della penisola

hot spot 1

Torino, Trento e molto di più

parole chiave

Da Wi-Fi a WiMax, se Parisi consente

hot spot 1

Emilia e Toscana

pag.13

L'«democracy sognata

cellulari

La banca in tasca del Sudafrica

Al primo posto il retrobottega, ma se si facesse un po' di «sistema»...

chip&salsa

pagina 12

breve

hot spot 1

Emilia e Toscana

A Firenze si contano 25 access point pubblici, destinati a divenire 34 quando diventerà operativo l'accordo siglato con l'Università; numerosi anche quelli privati.

Alle porte di Pisa c'è l'esempio virtuoso di Vico Pisano la cui rete comunale senza fili VicoNet si è aperta alla comunità vicarese (famiglie e imprese); per l'acquisto e l'installazione dell'apparecchiatura wireless, compatibile con lo standard wi-fi, si spendono 250 euro, co-finanziati per il 50 per cento dall'amministrazione comunale. Dopo questa spesa, però, la navigazione in banda larga è gratuita e non esistono addebiti per la connessione.

Esperienze simili di piccole comunità wireless si espandono a macchia di leopardo: dal precursore San Benedetto Belbo nelle Langhe a Villafranca in Lunigiana, Marsaglia nel Cuneese, Bardi in provincia di Parma.

A Bologna è in corso fino a dicembre una sperimentazione che garantisce la copertura Wi-Fi di un'ampia area del centro storico e le vie di collegamento tra la zona universitaria e quella commerciale. È la tradizione delle Rete Civica di Bologna, Iperbole, ancora viva, sia pure assai diversa da quella di dieci anni fa. A Piazza Grande cuore della città di Modena è attivo uno dei 2 hot spot cittadini accessibile anche dai caffè che vi si affacciano. L'altro si trova alla biblioteca Civica Delfini e copre sia il palazzo che il cortile. Le spese di iscrizione sono di 1,50 euro, una tantum. In questo caso il progetto è della rete civica Monet. Nella vicina città di Reggio Emilia, dopo il successo dei primi mesi di avvio, è stata estesa fino a fine anno la navigazione gratuita, utilizzando i punti di accesso senza fili dislocati per la città. Le tessere inizialmente predisposte per una navigazione di un'ora soltanto sono state modificate per una connessione senza limiti di tempo. Anche in questo caso si conferma che la disponibilità di un servizio utile fa crescere la domanda.

ricerca hotel: alberghi e hotel nelle principali località italiane. pacchetti vacanza e last minute

RICERCA HOTEL

trova la tua casa fra i 130.000 immobili in affitto e in vendita su casa.it

Casa.it

abc fiere: eventi d'opera, fiere di rimini e fiere bologna, informazioni sulle principali fiere in italia.

abc fiere

McAfee: proteggi il tuo pc: antivirus, antispy e firewall

McAfee

la tua mail personalizzata il tuo dominio personale

Mail.com

generel casa: la polizza casa personalizzata e conveniente!

Generel

conto arancio 6% per tutto novembre. scopri come

Conto Arancio 2,80%

esperia il natale è alle porte? scegli i regali aziendali su esperia!!

acquista su esperia

linear assicurazioni: fai un preventivo e blocca il prezzo!

LINEAR

http://www.ilmanifesto.it/Quotidiano-archivio/30-Novembre-2006/art63.html

IDEE PER LA CITTÀ CITTADINI E COMUNI CONNESSI VIA WEB

Partecipo quindi decido

A Monopoli, in provincia di Bari, sono già alla seconda fase di discussione pubblica online del piano urbanistico cittadino, e, dopo le assemblee per spiegare l'uso dell'apposito sito, le proposte di un migliaio di cittadini hanno dato luogo a una prima bozza di programma, oggi al vaglio di una seconda tornata di verifiche. A Modena, già da due anni, oltre quarantamila cittadini ricevono abitualmente newsletter elettroniche sui problemi della città e partecipano, anche via rete, ad assemblee di valutazione dell'operato del Comune. Dieci comuni lombardi, per oltre 500mila abitanti, sono già attivi sui processi partecipativi di Agenda 21 per la delibrazione condivisa delle scelte di sostenibilità, ambientale ed energetica, nel territorio. Ora stanno lavorando sul progetto e2r, la sua estensione internet. Che prevede anche la localizzazione su mappe geografiche (per ora via Google Maps) dei problemi o dei commenti da parte dei cittadini.

E ancora: cinque progetti (Roma, Bologna, Siena, Modena, Firenze) puntano, insieme a Università e a istituti Cnr, al bilancio partecipato anche attraverso l'uso di siti web strutturati e di discussione. Mentre

Cresce il dialogo in rete tra amministrazione pubblica e residenti ma i blog dei politici sono ancora pochi

la comunità montana del Vallo di Diano preferisce attivare le scuole, e gli studenti, su un'area di Wikipedia capace di contenere e condividere le storie, la cultura e le discussioni sulle decisioni locali.

Lo spaccato dell'e-participation emerso nella due giorni pisana promossa una settimana fa dall'Istituto di linguistica computazionale del Cnr, Talep 2006 (con oltre **quindici progetti presentati**), mostra una notevole vivacità oggi in corso in Italia in quest'area. Frutto, certamente, del bando per progetti (complementare all'e-government) avviato, nella primavera del 2004, dal ministero dell'Innovazione (oggi confluito nella Funzione pubblica). Un impegno confermato a Pisa anche da Beatrice Magnolfi, sottosegretario alla Funzione pubblica

(con un passato di amministratrice locale). Ma frutto anche della crescente credibilità della partecipazione attiva in rete, fenomeno oggi che coinvolge spontaneamente milioni di blogger, di partecipanti a Wikipedia, di soggetti attivi in quello che ormai viene correntemente definito come il Web 2.0.

Entusiasmo sì, ma non senza difficoltà e problemi. «Abbiamo analizzato un campione di 42 siti di enti pubblici territoriali, e a oggi solo sedici di questi hanno una sezione che, in vario modo, può essere riferita alla partecipazione — osserva Paolo Colli Franzone di Netics —. La grande maggioranza è ancora lontana da un reale dialogo in rete, e non esiste ancora, tanto per fare un esempio, un solo blog istituzionale attivo. In soli sette casi è possibile, per i cittadini, votare o esprimere valutazioni sulla qualità dei

servizi».

«Una presenza attiva sulla rete implica impegno, tempo e risorse. Finora però i politici non si sono mostrati molto propensi, salvo rari casi, a "giocarsi" in rete — osserva Fiorella de Cindio, docente dell'Università degli studi di Milano, esperta di e-democracy —. Lo testimoniano i blog aperti in periodo

elettorale e chiusi subito dopo le votazioni. Ma lentamente le cose stanno cambiando: si rendono conto della necessità di creare nuovi canali di dialogo con i cittadini. E, qualcuno, arriva a suggerire un principio un po' provocatorio: chi partecipa decide».

«In Italia su ogni problema e scelta per il territorio tende a crearsi sempre lo stesso copione. Preventivamente si forma il partito avverso, capace di comunicare, anche efficacemente, dal basso. Mentre noi amministratori restiamo in svantaggio, sull'informazione accurata e la scelta cosciente — rileva Agostino Fragai, assessore alla partecipazione della Regione Toscana —. Per questo motivo stiamo lavorando a una legge regionale toscana sulla partecipazione, per definire modalità e anche obblighi per il dialogo aperto nei processi deliberativi».

In non pochi casi questi già funzionano. A Monopoli sono ormai alla seconda fase del PartecipaPug, «un percorso di definizione del piano urbanistico che finora ha visto l'apertura di blog sulle idee per la città, ma anche 12 sessioni di ascolto attivo con 600 partecipanti e 1.200 questionari. Nel complesso hanno partecipato oltre mille citta-

dini, sia online sia in incontri fisici, alla formulazione di un primo documento urbanistico — dice Pietro D'Amico, dirigente del Comune di Monopoli — e ora stiamo passando alla seconda fase, abbastanza focalizzata sulla questione chiave, il progetto di un nuovo porto, con una votazione online in corso».

Dai comuni alle Regioni. Qui il Piemonte ha presentato Sesamo, la sua "assemblea digitale", un sito molto strutturato che consente ai cittadini l'accesso a un vasto database di documenti. «Organizzati secondo i processi decisionali in corso — spiega Elena Fenoglio, del Consiglio regionale piemontese — in modo che il forum moderato centrale all'assemblea virtuale abbia a sua disposizione, facilmente ricercabili, tutti i documenti e gli strumenti conoscitivi agli atti del processo».

Il sito si avvale anche di un sistema di streaming audio-video per far assistere alle sedute consiliari, e di gestione dei sondaggi. «E di una unità mobile satellitare per andare nei comuni ancora non coperti dalla larga banda per consentire ai cittadini di partecipare alle decisioni in cui si discute di loro».

GIUSEPPE CARAVITA

Modena, 40mila gli iscritti alla newsletter

■ A Modena la partecipazione è un kit. Si chiama *partecipa.net*, ed è fatto di sei moduli in software open source. Il primo, base, verte sull'edizione delle newsletter online comunali che oggi vedono abbonati circa 40mila cittadini modenesi. Il secondo focalizza sulle consulenze online individuali via mail o web. E poi si passa ai forum moderati, ai sondaggi, ai documenti e alla relativa biblioteca online ricercabile. «Sono strumenti utilizzati nel processo di bilancio partecipato, attivo in città da circa due anni — spiega Claudio Forghieri, responsabile della rete civica del comune di Modena — oggi abbiamo in attività 18 redazioni delle newsletter su 72 argomenti, 5 linee di consulenza online e quattro sondaggi in corso».

Il bilancio partecipativo in senso stretto vede la periodica convocazione di assemblee di quartiere (o anche sub-quartiere) per l'analisi dei risultati delle politiche pianificate. «A queste associamo anche la partecipazione telematica e la possibilità di preparare gli argomenti con apposite newsletter e documenti. Ma il processo di partecipazione è e resta ancora prevalentemente fisico. E dove avvengono anche fatti interessanti. Nel corso di una delle nostre ultime assemblee, infatti, abbiamo proiettato un video, critico, sui problemi di Modena fatto da un gruppo di studenti. Il consesso presente, in prevalenza di anziani, ha generato un dibattito accesissimo. Due generazioni di modenesi, che non si parlavano, sono entrate a contatto». (g.ca.)

http://www.accessibile.it/consulta/leggi_info.asp?id=20

Dialogare per decidere: intervista a Claudio Forghieri

Le nuove tecnologie nel rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione

"Dialogare per decidere" è il titolo dell'incontro indetto da Cnipa, Crc e Regione Emilia Romagna al quale abbiamo incontrato Claudio Forghieri, responsabile di "MoNet", la Rete civica di Modena, comune che assieme ad altre amministrazioni della regione ha dato alla luce il progetto di e-democracy al centro dell'incontro: Partecipa.net.

Partecipa.net è non solo una rete di comuni e province che sperimentano pratiche di democrazia partecipativa on line, ma anche un portale nel quale scambiare opinioni ed esperienze e da cui scaricare il kit per l'e-democracy, cioè un insieme di strumenti software per la partecipazione. In questo contesto abbiamo voluto chiedere a Forghieri, che oltre ad essere responsabile di MoNet è anche coordinatore del "Laboratorio per la qualità dei servizi on line della Pubblica Amministrazione", cosa sta facendo concretamente e cosa possono fare le nuove tecnologie per cambiare il rapporto dei cittadini con le pubbliche amministrazioni.

Forghieri: Oggi le pubbliche amministrazioni stanno facendo un grande lavoro per innovare i propri processi decisionali, inserendo sempre più strumenti di partecipazione a disposizione del cittadino, tra cui gli strumenti on line.

La tecnologia è importante ma non è il punto di arrivo: nel caso dei processi partecipativi come negli altri processi di innovazione della PA, l'introduzione della tecnologia non è un fine ma un mezzo, che deve inserirsi in un percorso mentale e strategico per l'amministrazione.

Cioè, è inutile che noi ci dotiamo di applicazioni "perfette" ed usabili se dietro ad esse non c'è una volontà matura ed un'organizzazione pronta. Invece, quando ci sono situazioni di partecipazione avviate, introdurre tecnologie non può che portare valore aggiunto e magari favorire la partecipazione di chi prima era escluso.

Un esempio è quello delle assemblee di bilancio partecipativo a Modena, che in alcuni casi sono state seguite in via telematica ed hanno permesso la partecipazione di coppie con bambini piccoli che altrimenti non avrebbero potuto essere presenti alla discussione. Chiaramente si parla di piccoli numeri, però la partecipazione è avvenuta, apportando anche contributi importanti, e credo sia assolutamente significativo.

Lo stesso vale per l'uso della **multimedialità**: riuscire a spiegare l'oggetto di cui si sta discutendo non soltanto a parole ma anche attraverso una visualizzazione accattivante permette di dare aiuto e supporto, magari incuriosire, dare quel tocco di creatività che spesso manca.

Un'altra cosa che ci piacerebbe molto sperimentare - e a cui stiamo lavorando - è usare le interfacce dei videogiochi per coinvolgere i giovani in esperienze di progettazione partecipata, permettendo loro di disporre le attrezzature in un parco, le sale di un edificio di uso pubblico, di tracciare delle piste ciclabili e così via. Questo uso delle tecnologie risponderebbe anche a un concetto allargato di

accessibilità, perché permetterebbe di includere nei processi partecipativi fasce di popolazione che normalmente partecipano meno.

Accessibile: Quindi l'introduzione e delle nuove tecnologie può anche essere uno degli strumenti per superare lo scoglio principale della partecipazione oggi, che è rappresentato dallo scarso numero di cittadini al momento coinvolti nei processi partecipativi.

Forghieri: Sicuramente si va in questa direzione. Con l'avvento della e-democracy stiamo andando verso l'apertura di nuovi mercati, mercati della partecipazione, sicuramente la strada vincente è quella di introdurre le tecnologie, anche gradualmente, con la consapevolezza dei cambiamenti che queste possono portare ai processi che l'amministrazione in qualche modo è riuscita ad avviare.

Accessibile: Come creare relazioni più intense tra le amministrazioni e i cittadini, e anche tra i cittadini stessi.

Forghieri: Certo, lo scopo dei processi partecipativi non è solamente definire come ripartire i fondi nelle diverse voci di bilancio, si tratta di creare un **dialogo costante** tra amministrazione e cittadini, un rapporto di fiducia.

Rispetto a questo vorrei ricollegarmi all'esperienza che abbiamo avuto a Modena, all'avvio del progetto Unox1. Unox1 funziona così: l'amministrazione offre news letter tematiche ai cittadini su 70 diversi argomenti, a cui ora si è aggiunto anche un servizio di consulenza via mail; al momento abbiamo 40mila iscrizioni, quindi molte migliaia di cittadini che hanno espresso preferenze e che sono abituati ad avere un'interazione virtuale, di fiducia, con l'amministrazione. In questo modo i cittadini hanno un'interazione con l'amministrazione che nasce attorno a bisogni individuali ma che poi permette loro di sentirsi parte di una categoria più generale, e di riconoscere i propri bisogni come collettivi.

Ecco allora che questo valore di relazione diventa un moltiplicatore: attraverso questo grande numero di contatti, resi possibili dalla rete, **l'amministrazione acquisisce informazioni estremamente utili sulla cittadinanza**, per capire che servizi possono essere utili e come possono essere erogati.

Offriamo informazioni che spaziano un po' in tutti i campi, dalla scuola agli stranieri, al traffico, alla neve, forniti da 50 diverse redazioni.

Accessibile: Per avere così tante redazioni significa che questo orientamento verso la relazione virtuale con i cittadini e l'offerta di informazioni in via telematica è penetrata in tutti gli uffici dell'amministrazione.

Forghieri: Esattamente, la chiave strategica è questa: quando abbiamo avviato Unox1 abbiamo impiegato un 50% delle energie per sviluppare il back office interno, e far capire qual'era il valore aggiunto di questo progetto. Oggi, a 5 anni dall'avvio di Unox1 vediamo i risultati di questo tipo di investimento, ci rendiamo conto di come la rete di persone coinvolta attualmente in questo progetto sia importante, sia per i numeri che per la qualità, e questo per noi è un ulteriore valore. Infatti ora che ci stiamo avviando alla creazione di forum on line le nostre redazioni rappresentano una risorsa importante, persone che hanno competenze, che ricevono feed back e che potranno a loro volta diventare moderatori, facilitatori del dibattito. Questa è la sfida che stiamo iniziando ad affrontare adesso.

Accessibile: So che tra i fornitori di informazioni ci sono anche associazioni, questo vuol dire che avete messo in rete, attraverso il progetto civico Unox1, anche realtà che non appartengono alla pubblica amministrazione.

Forghieri: Adesso abbiamo una ventina di associazioni, numero in rapida crescita, che si prendono a carico un tema, vicino alle loro finalità associative, e diffondono informazioni ai cittadini. Credo che anche in futuro questa sarà una risorsa molto importante.

Accessibile: Per allargare il tema, si potrebbe dire che oggi, viste le tendenze del web, la partecipazione in rete non è qualcosa di limitato ai momenti di discussione e di decisione, ma è sinonimo di condivisione di saperi, di contenuti.

Forghieri: È così. Io credo che a volte noi che ci occupiamo di comunicazione per la pubblica amministrazione dovremmo fare un esercizio di umiltà e guardare effettivamente cosa sta succedendo sulla rete. **La prima cosa che dovremmo guardare è la [wikipedia](#)**, e chiederci come mai nessuna amministrazione abbia fino ad ora pensato alla creazione di una wikipedia locale, che renda i suoi cittadini protagonisti in prima persona della creazione di un sapere collegato al territorio.

Un'altra riflessione che dovremmo fare riguarda il peso che stanno acquisendo in rete **strumenti di condivisione delle proprie opere** come Flickr, Youtube, Myspace e così via, che vedono una popolazione sempre più ampia mettere in rete le proprie cose ed impegnarsi in un'attività di promozione e valutazione dei materiali in rete. Ecco, questo dovrebbe indirizzarci.

Dovremmo pensare a chiavi di navigazione per i nostri siti basate sulle esigenze degli utenti stessi, che permettano in modo automatico di attribuire rilevanza agli articoli più letti, che gli utenti trovano utili e che cercano. Quindi che la rilevanza degli argomenti nella home page non provenga solamente da ragionamenti di marketing interni all'amministrazione ma che provenga anche dall'esterno. **Cercare di aver un approccio che tenga conto della disciplina dell'usabilità in relazione non solo alle interfacce ma anche ai contenuti**, alla navigazione e ai modi in cui si ricerca l'informazione. Oggi siamo tutti diventati "motore-di-ricerca-centrici", prediligiamo i motori di ricerca rispetto alle strutture di navigazione dei siti, e anche di questo dovremmo tenerne conto.

Ultima cosa, che dovrebbe essere di stimolo per noi, è il tema dei mash up: oggi noi vediamo grandi aziende private che aprono alla possibilità di fare interrogazioni sui loro sistemi, e quindi di usare creativamente i loro dati. Le pubbliche amministrazioni avrebbero i dati più interessanti per questo tipo di utilizzo, ma spesso tendono a non renderli disponibili liberamente.

La pubblica amministrazione, col ritardo che ritengo normale, si trova a questo bivio: se continuare le cose nel modo classico, vedendo in internet un nuovo media e niente di più, oppure cercare di sfruttarne la straordinaria opportunità che l'interazione porterebbe con se. Questa è la sfida che il web 2.0 sta portando oggi alla comunicazione pubblica on line.

Noi a Modena stiamo lentamente digitalizzando il patrimonio del nostro archivio video e i numeri stanno già parlando chiaro, con video che negli ultimi vent'anni erano stato visti poche decine di volte e che in poche settimane on line hanno già registrato più di 500 downloads. In questo modo si dona vita più lunga ai documenti, si fa sì che la storia locale diventi patrimonio comune e, ed è quello che più auspico, si permette un riuso creativo di questi dati. Pensi che del filmato di cui le parlavo, sulla condizione giovanile a Modena negli anni 70, alcuni giovani già stanno pensando di fare una riedizione ambientata ai giorni nostri.

Se la pubblica amministrazione saprà andare in questa direzione, usando tutte le potenzialità che offre la rete a suo vantaggio, renderà un grande servizio a se stessa e ai cittadini, e di certo ne

raccoglierà i frutti in termini di soddisfazione della cittadinanza, come è avvenuto nel caso di Modena e come accadrà nel tempo alle amministrazioni coinvolte nel progetto Partecipa.net.